

GREEN ECONOMY

Un master in Agraria al Pin Così il distretto cambia pelle

PRATO. Investire sulla "green economy" cominciando dalla formazione di figure altamente specializzate. Dal prossimo anno potrebbe non essere più soltanto un modo di dire: è in questi giorni al vaglio degli amministratori locali il progetto di un master in "Orticoltura e frutticoltura periurbana e di collina" pensato dal professor Giuseppe Surico - docente di "Patologia vegetale" e preside della facoltà di Agraria di Firenze - per rispondere alle esigenze del territorio pratese. «Il distretto industriale sta attraversando un periodo difficile - spiega Surico - credo che si debba approfittare di questo momento di crisi, in cui di solito si tende a recuperare il valore delle produzioni legate alla terra che richiedono un impegno di capitale minore, per sviluppare un'economia verde». Il master potrebbe essere inserito nell'offerta didattica del Pin già dall'anno prossimo con partenza prevista per febbraio 2011. «L'obiettivo del corso è la formazione di un professionista in grado di operare con competenza nel settore agrario a vari livelli - precisa Surico - sia sul fronte del controllo qualità, che del marketing». Il corso, rivolto in particolare ai laureati in Agraria, Scienze biologiche e della terra, si svolgerà con formula weekend. La Cooperativa agricola di Legnaia si è già detta disponibile a collaborare portando così avanti un rapporto con la facoltà di Agraria già sfociato in un progetto di cooperazione internazionale in Tanzania, finalizzato alla sperimentazione di culture locali sostenibili.

Ba.Bu.

